

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 140 - Tel. 67.121 63.521 61.440 62.645
INTERURBANE: Amministrative 684.798 - Redazione 68.405

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

OGGI L'UNITA'
A 8 PAGINE CON

La pagina della donna

LEGGETELA E DIFFONDETELA!

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 99

GIOVEDI' 9 APRILE 1953

★

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

MOVIMENTO (anti) Sociale

I missini attaccano la D.C. Perché non ha applicato la Costituzione? Tutt'altro; l'attacco perché temporibus illis l'ha approvata. Perché non ha realizzato il programma di radicali riforme nella struttura sociale? Perché «ridimensiona» le industrie cacciando fuori dai fabbricati migliaia di operai? No; l'attacco perché la D.C. non avrebbe rinnegato completamente il clientelismo, cioè i ricordi della Resistenza, perché non ha ancora messo fuori legge il Partito comunista, il Partito socialista, i sindacati della C.G.I.L., insomma perché non ha ancora ridotto i lavoratori italiani nella schiavitù.

I veri anticomunisti siamo noi! Capitalisti, agrari, e volente volente metteranno a posto i sovversivi, per difendere la... Patria, eccoci qua noi! - strilla ogni giorno il quotidiano missino. In conclusione i dirigenti missini sono la banda di punta dello schieramento reazionario che va dalla D.C. all'Azione cattolica, ai monarchici, banda che sogna la guerra civile in Italia, proclama il lutto necessario alla guerra mondiale.

In politica estera il quotidiano missino ha attaccato Roosevelt, Truman, Eisenhower, naturalmente non perché abbiano fatto poco per la pace, ma perché hanno partecipato alla sconfitta della Germania, in alleanza con l'U.R.S.S., e perché non hanno ancora scatenato una guerra contro l'U.R.S.S. Ma che politica è questa - scrive e riscalda il Secolo - che non invade la Manicaria, che non assale la Cina, che non scaglia bombe atomiche su Mosca? Eisenhower ha dato via con lui Ciang Kai-shek e come mai costringa noi a ancora invadere la Cina? Così i missini missini urlano ciò che gli altri fascisti, che ce fanno» la politica estera sul Corriere della Sera o sul Popolo, mormorano o lasciano capire. Per il loro passato sono anglofili ad oltranza e ancor più antijugoslavi, esaltano i «camerati tedeschi», si strappano i capelli per la perdita di Pola e per la Dalmazia, ma sono fondamentalmente «atlantici», cioè lantichenecci della crociata anticomunista.

Banda di esagitati? Certo, anche questo è vero. Però non per nulla affluiscono i milioni degli industriali e degli agrari, non per nulla le relazioni sono strette con Gedda, l'azione cattolica e non pochi missini si agostengono le tendenze ruffiaranti in molta grassa borghese per una politica di guerra. Il popolo italiano è stato trascinato per sessant'anni di guerra in guerra, in Abissinia, in Libia, sul Carso, in Spagna, in Grecia, in Albania, nei Balcani, in Russia. Non in un caso dei quali non abbiano fatto Crispien, Giolitti, Salandra, Mussolini. E nella preparazione della guerra e nella guerra che si sono formati il capitale finanziario italiano, le diastie dei Falk, i grandi monopoli industriali. I padroni di oggi hanno molta voglia di riprendere la vecchia strada per trovare in una grande avventura nuovi miliardi e, chissà?, qualche pezzo d'Africa o magari una partecipazione nei petroli caucasiani. I dirigenti missini non sono le scimmie urlanti d'avanguardia. Fra di loro ci sono i superstiti della pattuglia nazista e c'è un gruppo di fascisti e forse il numero del ricordo dell'importanza assunta malgrado l'originaria scarsità numerica. Ma sbalzano essi ed i loro padroni: troppe cose sono cambiate in Italia e nel mondo perché la vecchia politica bellica della F.I.A.I., della Democrazia del Banco di Roma possa ricominciare.

MSI vuol dire Movimento Sociale italiano. Già, sociale. Sforzate però le collezioni del quotidiano missino e nulla vi troverete di «sociale». Non pretendo certo che riesumi il programma del fascio primigenio, quel programma del 1919 che fu buttato nel cestino un anno dopo e di cui probabilmente nessun missino sa neppure l'esistenza. Ma di altri termini molto a rileggersi sul giornale missino i famigerati punti di Verona. Ma non c'è stato nel luglio 1952, a l'Aquila, un congresso missino che ha approvato una lunga mozione, nella quale c'è anche una parte «sociale».

In questa si propugna l'idea corporativa, l'autogoverno delle categorie produttive, «una economia socializante», la trasformazione graduale dell'impresa dal sistema capitalistico a quello socialista, «la trasformazione all'interno dell'organismo pro-

HANNO PAURA DELLA DISTENSIONE E DELLA PACE

'America respinge all'O.N.U. proposte di Viscinski per il disarmo

Il rappresentante dell'URSS aveva accettato una risoluzione americana, con due soli emendamenti - «Per raggiungere un accordo occorre lavorare da entrambe le parti»

NEW YORK, 8. - Il rappresentante permanente dell'URSS all'ONU, Andrei Viscinski, ha invitato oggi gli occidentali a farsi incontro all'Unione Sovietica nello sforzo che essa compie in direzione di un accordo sulla questione del disarmo, ma gli occidentali hanno respinto il suo voto e le sue costruttive proposte.

Viscinski ha parlato all'Assemblea generale nel corso del dibattito sui lavori della Commissione per il disarmo. La Commissione, istituita l'11 gennaio dello scorso anno dall'Assemblea dell'ONU per studiare la questione della riduzione delle forze armate e degli armamenti e dell'interdizione delle armi di sterminio in massa e per formulare delle proposte concrete, non ha presentato ancora risultato positivo.

Nella seduta del 22 marzo, il delegato sovietico Zorin aveva sottolineato dinanzi al Comitato politico la necessità che la Commissione adottasse misure concrete, ricordando che l'URSS ha presentato in proposito un piano semplice e preciso ed è pronta ad accogliere qualsiasi suggerimento per migliorarlo. Zorin presentò una risoluzione che invitava la Commissione ad iniziare immediatamente lo esame di misure pratiche.

La maggioranza americana respinse la soluzione sovietica approvando una risoluzione americana che esprimeva compiacimento per il lavoro della Commissione e la invita a proseguire i suoi lavori.

Parla Viscinski
Nel suo intervento di oggi all'Assemblea, chiamata a ratificare le decisioni del Comitato politico, Viscinski ha dichiarato che la delegazione sovietica, in uno sforzo di conciliazione, non avrebbe insistito per l'approvazione della sua risoluzione e avrebbe invece votato la risoluzione americana. «Queste parole», ha detto, «sono un segno di buona volontà, in un momento di crisi, e noi siamo disposti a considerare con un certo disdegno la frenesia che sembra avere invaso in questi giorni le «centrali» della democrazia cristiana e dei «minoriti». Per quanto riguarda la D.C., i suoi organi di stampa non nascondono l'imbarazzo e la rabbia determinata nei propositi della SPES dai successi d'opinione pubblica registrati dalla politica di pace dell'URSS e della Cina (ieri il «Popolo» pubblicava sullo argomento della «distensione» un arti-

colo del giovane quanto poco conosciuto sottosegretario Turini, in cui la malinconica acidità si accoppiava alla provocazione). Contemporaneamente a Piazza del Gesù è cominciata la «compravendita» delle candidature: milioni vengono offerti dai partiti «forchettati» italiani alla Direzione della D.C. per ottenere come contropartita «posti» da deputato o da senatore.

I denari di Costa
Si ha notizia, ad esempio, che nella provincia di Salerno un notissimo agrario avrebbe sborsato una somma equivalente alle spese di propaganda per tutta la campagna elettorale, nella quale ha vinto. C'è, fu scritto e la schiarizzazione, un cambio di segno in Senato. Lo studio dei

Settantatré saranno complessivamente le liste che prenderanno parte alla campagna elettorale. Tanti, infatti, sono stati i contraspetti presentati alla mezzanotte dell'ufficio centrale elettorale presso il Viminale. Il 23 aprile alle ore 16, scadranno i termini di presentazione delle liste per le elezioni alla Camera e degli elenchi dei candidati per le elezioni al Senato. Fino all'8 maggio ci sarà tempo per dichiarare i «collegamenti». Queste, in poche righe, sono le tappe burocratiche e formali che rimangono ancora da superare ai partiti per perfezionare i loro schieramenti.

VERGOGNOSI SVILUPPI DELLE «RIFORME» ELETTORALI D.C.
L'Ente Sila scaccia i contadini dalle terre già loro assegnate
Con una semplice raccomandata si chiede la restituzione del «diploma definitivo»
L'Opera Valorizzazione Sila, l'Ente creato dal governo clericale per l'attuazione della cosiddetta «riforma agraria» in Calabria, sta ritogliendo ai pochi contadini «beneficiari» la quota di terra che era stata loro assegnata con «diploma di assegnazione definitiva».

OGGI L'UNITA' A 8 PAGINE CON
La pagina della donna
LEGGETELA E DIFFONDETELA!

collezione di dare prova delle sue intenzioni pacifiche con atti concreti. Il mese scorso non si sono verificati forse parecchi di questi atti? E dove sono i vostri atti? Noi abbiamo sempre sperato che voi ci dimostraste di essere pronti a seguire la via dell'accordo. Cio non si è ancora verificato una speranza che si verificò. La delegazione sovietica desidera tornare di nuovo alla Commissione per il disarmo con una risoluzione approvata all'unanimità. Dei piani per il disarmo non possono che essere approvati mediante reciproche concessioni.

Tale votazione
«Per tale ragione io sollecito questa Assemblea ad accettare gli emendamenti sovietici» - ha concluso Viscinski - «la cui approvazione faciliterebbe la soluzione del problema del disarmo».
I due emendamenti sovietici

non intendeva che, accettando di eliminare tale riferimento, gli Stati Uniti avrebbero rinunciato alla risoluzione.
«Questo è il nostro atteggiamento, questo è il nostro punto di vista. Un atteggiamento intransigente non permetterebbe di compiere dei progressi. Soprattutto è necessario giungere ad un'atmosfera di calma e di fiducia che ci permetta di procedere come si conviene ad un'organizzazione internazionale che si rispetti».

I risultati raggiunti
«Al termine della legislatura - scrive la Voce Repubblicana - i repubblicani possono avere piena certezza, volgendo indietro lo sguardo, che il lavoro da essi compiuto è stato adeguato al compito che si erano prefissi nell'iniziare il cammino».
E' difficile stabilire quale fosse il compito che i repubblicani si erano proposti. Comunque il risultato è stato alla Camera, il nostro per cento dei loro deputati è andato tra i Ministri e sottosegretari; al Senato il nostro per cento è stato dal Partito, e il rimanente dieci per cento è andato a stare tra i Ministri e i sottosegretari.

Il dito nell'occhio
Una conferenza esponente la sua idea sulla società, sulla produzione, sul progresso. Egli ha scoperto il nocciolo della questione: il nostro problema è quello di trovare uomini nuovi da inserire nell'attività produttiva».
Allora noi siamo a posta. Abbiamo due milioni e mezzo di disoccupati, da inserire nell'attività produttiva. E il bello è che aumentano sempre più.

ANTICOMUNISTI NELLA TRAPPOLA

Abbiamo chiesto ai clericali di citare l'esempio di uno - fra i tanti gerarchi e altissimi papaveri d.c. che preferiscono sfruttare il popolo, violano la legge - il quale sia stato sconfessato dal governo, denunciato all'opinione pubblica e messo in galera. I clericali non fatano. Abbiamo fatto il confronto fra la giustizia sovietica, la quale scarcerava gli innocenti, riconoscendo gli errori, e del delinquente americano, che assassinava Sacco e Vanzetti e oggi, con un processo infame, senza prove, condanna a morte e tiene in atroce agonia da un anno e mezzo i coniugi Rosenberg. Gli apologeti della «libertà» atlantica si soffrono il naso e fanno finta di non aver sentito. Abbandonato che sono sotto bandiera atlantica e socialista, sono agenti e funzionari riconosciuti responsabili. Ma non dico condannati, ma almeno processati: per cui, a quattro anni dai fatti, per deliberata e confessa omertà del Viminale, gli assassini di Modena, di Mellisa, di Stena sono ancora in libertà. I servitori di De Gasperi, i difensori scornati dell'Unione sovietica, non sanno trovare una riga di risposta.

Ma in quel corsivo. Ma in quello corsivo di logica, questo bel tipo di fascista «democratico» e atlantico, ha trovato questo capolino di ragionamento? Sarebbe come se, nel momento di uno sgarbato, Lionello Egidi fu estorta la confessione, sostenesse...

Chiusi i lavori del C.C. socialista
Il Comitato Centrale del P.S.I. ha esaurito ieri i suoi lavori approvando la lista dei candidati socialisti alla Camera dei Deputati per tutte le circoscrizioni. Il C.C. ha deciso la convocazione a Roma per martedì 14 aprile del rappresentativo regionale per convocare insieme alla Direzione del Partito Socialista la designazione dei candidati socialisti al Senato. Si è stabilito che per proporre le candidature al Senato si tengano non oltre lunedì 13 aprile i convegni regionali.

Battaglia sulla truffa all'Assemblea siciliana
Il Presidente tenta di precludere la mozione per l'imputazione della legge - l'energica reazione dell'Opposizione
PALERMO, 8. - Vivacissimi i dibattiti e le discussioni che si sono svolte in questa sera all'Assemblea Regionale, convocata dalla fazione ed arbitraria decisione del Presidente Bonfiglio, di dichiarare chiusa la riunione in persona ieri sera da Montalbano, Gina Mare, Colaianni e D'Antoni e con la quale si proponeva l'imputazione della legge truffa lesiva dei diritti della Sicilia.

Molotov riceve l'ambasciatore indiano
MOSCUA 8. - L'ambasciatore indiano, Menon, è stato ricevuto oggi dal ministro degli Esteri sovietico, Molotov. L'ambasciatore indiano ha dedicato la visita ed è costato...

I LADRI DI SEGGI TENTANO DI DERUBARSI A VICENDA

Gioco di ricatti fra la D.C. e i minori per spartirsi i candidati al Senato
Anche i liberali decidono di presentare in ogni collegio i propri candidati non collegati con la DC
Rivelazioni sui finanziamenti della Confindustria e degli agrari a favore del partito clericale
Solati o comini dei vari Reale, Villabruna e Saragat presso il «potente alleato», per tentare di strappare qualche cosa di più del magro compenso loro concesso come premio per aver appoggiato in questi ultimi tempi le soluzioni del partito liberale. E' questa la battaglia elettorale per il Senato, ieri è stata la volta dei liberali. Anch'essi, in un comunicato ufficiale hanno annunciato che, per quanto riguarda il Senato, non effettueranno le solite dichiarazioni di cortesia e si batteranno isolati. C'è da ripetere, anche per questo, che gli altri dicemmo per il PSDI: questa linea in apparenza dura», in realtà non è che una seconda volta che la terribile

disperata situazione in cui l'attentamento e la legge truffa hanno cacciato questi «minori», posti tra l'incudine (Continua in 7. pag., 5. colonna)

Consigliamo agli «esperti» borghesi, i quali si dolgono oggi di «non capire» la politica sovietica, consigliano di studiare a memoria le dizioni antisovietiche e di mettersi a studiare i testi, gli atti fondamentali della politica staliniana. Alberto Giannini non è un «Popolo», «Quotidiano» o «Venezia» - ma si arrabbiano per questo consiglio.

«Peggio per loro; non ne facciano nulla. Ma almeno imparino a risparmiare le bugie natiche, gli errori marchiani, i falsi, gli errori del «Corriere della Sera» e del «Venezia» - ma si arrabbiano per questo consiglio.

«Peggio per loro; non ne facciano nulla. Ma almeno imparino a risparmiare le bugie natiche, gli errori marchiani, i falsi, gli errori del «Corriere della Sera» e del «Venezia» - ma si arrabbiano per questo consiglio.

IL GOVERNO NON PUO' PIU' sottrarsi ad un ELEMENTARE DOVERE UMANO

Un milione di pubblici dipendenti rivendicano l'acconto di cinquemila lire

Oggi e domani si riuniscono gli organismi sindacali, che dirigono i postelegrafonici, gli atlati e i ferroviari - Le conseguenze dello scioglimento anticipato delle due Camere

Un milione di pubblici dipendenti, atlati, ferroviari, postelegrafonici, dipendenti degli enti locali, parastatali, sono in vivissimo fermento a causa dell'atteggiamento del governo nei confronti delle loro sacrosante rivendicazioni economiche. Infatti una situazione nuova è stata creata dopo l'annuncio del ministro De Gasperi che, dopo aver paralizzato i lavori parlamentari per mesi impedendo la discussione della legge elettorale truffaldina, ha sciolto la Camera con una settimana di anticipo e ha addormentato un anno prima del termine costituzionale. Fra le gravi conseguenze dell'attuale scioglimento delle due Camere è la decadenza automatica di importanti progetti di legge e di molti decreti emanati in favore dei pubblici dipendenti: prima fra tutte la mozione Di Vittorio per un immediato acconto mensile di 5000 lire in vista dei futuri miglioramenti, rivendicati da anni e creati dopo una lunga e evidente come uno degli inconfessabili motivi dell'anticipato scioglimento della Camera sia stato proprio quello di voler sfuggire alla discussione della mozione Di Vittorio, che sarebbe estremamente imbarazzante far respingere dai deputati governativi proprio alla vigilia delle elezioni. Anche i parlamentari di maggioranza infatti avevano potuto contare quanto diffuso e profondo fosse il malcontento fra i pubblici dipendenti, privi ancora di scala mobile e legati a stipendi ormai del tutto inadeguati all'accrevitissimo costo della vita: questo malcontento è stato manifestato in forma chiara e unitaria nelle recenti astensioni dal lavoro in numerosi ministeri, dai lavori pubblici alle finanze e tesoro, e in diversi settori dell'amministrazione statale, come i monopoli dei tabacchi, l'Università di Roma, ecc., contemporaneamente centinaia di delegazioni alle Camere e alle autorità locali avevano sollecitato la concessione dell'acconto.

tere l'azione degli impiegati e degli operai dell'amministrazione statale. Inoltre domani e dopodomani si riuniranno il consiglio generale del Sindacato ferroviari italiani che ha anch'esso all'ordine del giorno le prospettive di una nuova fase della lotta. **La lettera dei ferroviari** Le richieste dei ferroviari al governo sono state espresse dall'intercambiabile ferroviario, organismo comprendente tutte le organizzazioni che hanno diretto il recente sciopero - in una lettera che è stata pienamente approvata dal Comitato Centrale del 7 agosto 1952 e dal Consiglio Amministrativo che ha deciso di presentare controproposte ufficiali alle rivendicazioni dei ferroviari. Esse furono respinte da tutti i Sindacati an-

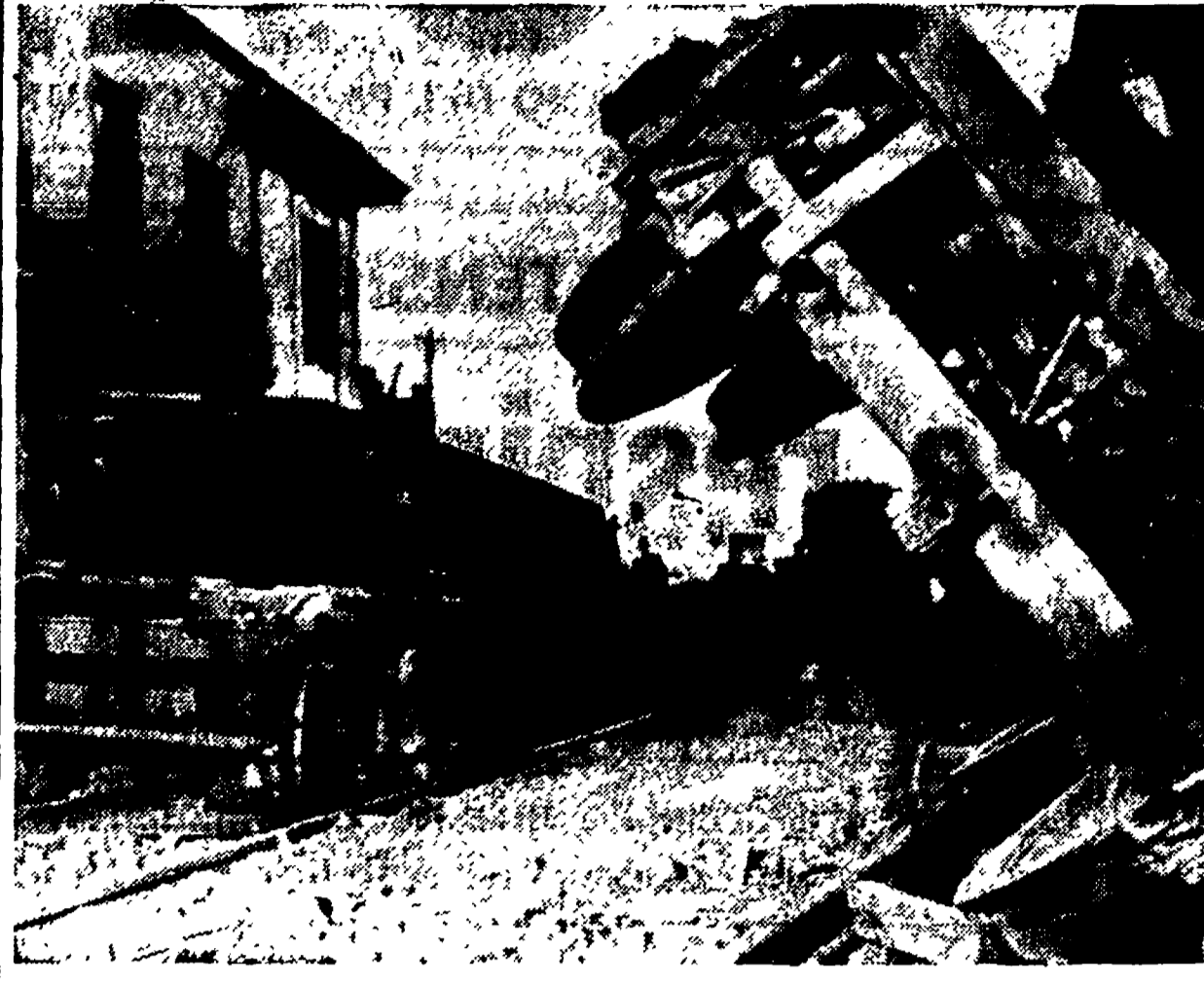
25 iscritti al P.C.I. in 6 giorni a Piombino

Il numero dei difensori della fabbrica cresce ogni giorno - La visita dei commercianti e degli artigiani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PIOMBINO, 8. - Mentre i politici si disputano le poltrone, a Piombino la città vive un momento di eccezionale vitalità. In soli sei giorni sono stati iscritti al P.C.I. 25 lavoratori che prestano servizio in varie officine della fabbrica. Il numero dei difensori della fabbrica cresce ogni giorno e oggi se ne presentano altri 20. Ogni strato sociale vive il dramma della fabbrica abbandonata dai padroni e oggi numerose delegazioni di commercianti, artigiani, professionisti, studenti universitari e medi hanno visitato lo stabilimento; anche i deputati del partito comunista hanno recato la loro solidarietà agli operai asserragliati nella fabbrica. **Gli sviluppi della lotta** D'altra parte lo scioglimento del Senato, che doveva discutere la famigerata legge-delega, mentre rinvia ulteriormente i già lunghissimi termini di tempo per concedere al governo di definire le rivendicazioni economiche dei pubblici dipendenti, rimanda la delicata questione - che come è noto investe anche il diritto di sciopero - al giudizio dei nuovi senatori, che saranno eletti il 7 giugno. In questa complessa situazione i pubblici dipendenti intendono far sentire energeticamente la propria voce e l'agitazione si svilupperà in forma nuova, senza mai mezzo energia, per costringere direttamente il governo a pronunciarsi sulle urgenti rivendicazioni e a concedere immediatamente lo acconto mensile. Gli sviluppi della lotta saranno esaminati in questi giorni da Roma dai principali organismi direttivi dei sindacati del pubblico impiego. **Oggi si riunisce, nella Camera del Popolo di Via Capodelfica 25, il convegno nazionale della federazione italiana poligrafici** per discutere - oltre alle fondamentali richieste economiche generali - anche i problemi particolari della categoria, tuttora in fermento per l'inganno tenuto dal governo che, invece di concedere il 10 per cento di aumento, ha concesso ai poligrafici un aumento del 5 per cento. **Per domani è convocato un importante convegno di tutti i dirigenti dell'organo di coordinamento del movimento federativo di tutti i sindacati ad essa aderenti per discutere**

che come base di discussione, perché sotto l'aspetto normativo il governo si è discostato dal punto di vista economico con una richiesta di circa 25 miliardi, prevedevano una spesa di appena 2 miliardi. **Messo da parte per un momento l'aspetto normativo** su quale, nei attuali condizioni, si è costruiti purtroppo a rinviare la discussione - i 2 miliardi offerti dall'Amministrazione, assolutamente insufficienti per la sistemazione definitiva della questione - si può dire che la concessione dell'acconto, potrebbero invece rappresentare un primo concreto passo per l'avvio alla soluzione della stessa. Qualora venisse respinta anche una proposta di legge, si concluda la lettera il giorno vivo malcontento dei ferroviari verrebbe ad accrescersi, con tutte le relative e inevitabili conseguenze, giacché il bene ripetere la situazione dei ferroviari nuove solo dalle loro vere e proprie ristrettezze economiche». **Il panorama della situazione** di fermento nel campo dei pubblici dipendenti si completa nel momento di massima agitazione esistente tra i dipendenti degli enti locali, i quali sono in lotta per ottenere l'estensione dei miglioramenti ottenuti a suo tempo dagli statali. In proposito era già stato fatto presente la Camera una proposta di legge Di Vittorio-Santi perché ai dipendenti degli enti locali fosse garantito un minimo salariale di 25 mila lire con l'istituzione di una cassa di compensazione mediante la quale lo Stato integrasse i bilanci di taluni comuni non in grado di coprire i propri aumenti ai loro impiegati. Infine è da tener presente che tutti i pensionati dello Stato sono direttamente interessati alle rivendicazioni dei pubblici dipendenti poiché un aumento degli stipendi si ripercuoterebbe in misura sensibile anche sulle attuali pensioni di famiglia. **Di fronte a questo imponente quadro si attendono** con giustificato interesse le decisioni delle organizzazioni sindacali e la risposta che il governo vorrà dare a un milione di fedeli e onesti dipendenti pubblici costretti ormai da tempo a vivere in condizioni di vita non più umane e sostenibili.

IL DISASTRO DELLA CIRCUMVESUVIANA



L'inchiesta subito aperta dopo il tragico deperimento delle ultime due vetture del «dilto» Sorrento-Napoli, avvenuto l'altro ieri nella stazione di San Giovanni a Teduccio, ha accertato che il disastro è stato provocato dal cattivo funzionamento dello scambio.

ANCORA IMPUNITO L'ECCIDIO DI MODENA!

Dove la giustizia non è uguale per tutti

La stampa clericale continua ad affermare nel negare la giustizia socialista. Un tempo, la giustizia popolare - possa ammettere che i suoi organi tutelari - o i magistrati che si agitano in un'assurda e ipocrita perseguitazione - potrebbero, perseguitare la responsabilità di tali errori.

L'anno - come è stato già detto in sedi più autorevoli - è ben giustificato. In un paese come l'Italia, fascista e imperialista, il disastro, non infatti concepibile che un Questore come Felio o un Ministro come Scelba possano rispondere della fatale e incomprensibile conseguenza dell'uccisione di decine di lavoratori. In un regime fascista o clericale, ciò significherebbe provocare una grave crisi di questo Stato che non è altro che delle istituzioni borghesi. Non è un caso che la Camera sia stata sciolta senza che il ministro degli Interni si sia dimesso, o che, in una interpellanza, da tempo presentata da numerosi deputati socialisti e comunisti, che allo stesso Scelba chiedeva che:

- 1) dicesse se ha mai avuto conoscenza della sentenza della Sezione istruttoria della Corte d'Appello di Bologna in data 24 marzo 1952, relativa ai tragici fatti del 9 gennaio 1950, nei quali persero la vita 6 lavoratori di Modena uccisi dalla forza pubblica. Tale sentenza, riferendosi alla seconda fase dei tragici fatti surricordati, afferma testualmente: «Quando la pressione aggressiva era quasi cessata e la folla stazionava compatta, ma inerte, la uccisione di Bersani, Rizzo e Garagnani... non fu altro che un caso di uso irreflettuto lesivo delle armi, senza alcuna necessità, perché i colpiti stavano allontanandosi, ma le indagini non hanno ritenuto sufficiente, per non rischiare di essere costretti a un'arbitraria e inopportuna sentenza di assoluzione, perché nessuno di coloro che avrebbero assistito alla uccisione del Bersani e del Garagnani è stato in grado di identificare gli assassini, da ritenersi, per lo stato attuale delle indagini, i soli responsabili dell'uccisione». «L'indagine non ha permesso di accertare i nomi dei colpevoli, né di individuare i loro nuclei». «L'indagine non ha permesso di accertare i nomi dei colpevoli, né di individuare i loro nuclei».
- 2) riferisse quali prove, documenti fossero stati esaminati, e se intendessero prendere a carico di chi era responsabile dei servizi di ordine pubblico in Modena al tempo dei suddetti tragici fatti.
- 3) riferisse inoltre quali indagini fossero state svolte e quali altri si intendessero disporre, e con quali criteri, al fine di identificare gli autori del misfatto, in modo che la relativa procedura giudiziaria potesse aver corso ulteriore;
- 4) qualificasse il comportamento dei comandi delle forze di polizia, in conseguenza del quale non si sono potuti ancora identificare gli assassini, da ritenersi, per lo stato attuale delle indagini, i soli responsabili dell'uccisione.

SPAVENTOSA TRAGEDIA FAMILIARE A FOGGIA

Un commerciante uccide nel sonno la moglie i 3 figli e poi si toglie la vita

Le vittime raggiante tutte da colpi di pistola alla tempia destra - I motivi della grave tragedia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
FOGGIA, 8. - Una impressionante tragedia si è verificata nelle prime ore di questa notte. Un uomo ha ucciso a colpi di pistola la moglie e tre figli e poi si è tolto la vita. Starnone la polizia era stata avvertita da un latitante, sospeso dal carcere, che abitava nella casa della famiglia Cardellino, nessuno rispose alle sue chiamate. Giunsi sul posto, e penetrati nella abitazione, gli agenti si trovarono in un momento di terrore: nelle due stanze da letto giacevano i cadaveri di cinque persone: quelli di Giuseppe Cardellino di anni 42 da Foggia, ex consigliere comunale dell'U.I.G., attualmente rappresentante di cicli e motocicli e gestore di un accreditato panificio; della moglie, Donata Marasco di anni 34, del figlio Concetta di anni 13, Pierino di anni 8 ed Anna Maria Teresa di anni 3. Le indagini hanno potuto così ricostruire i particolari della strage. **Il Cardellino, levatosi all'alba, si recò nella camera da letto di sua moglie, dove era accucciato con la moglie e i figli in letto. Dopo aver guardato con un occhio di coda i propri cari, si accostò al letto e con un colpo di pistola calibro 6,35, ed ha ucciso**

tutto non è stato reso ancora noto, essendo stata messa a disposizione dell'A.G. Quali dunque i motivi della tragedia? Motivi di invidia o di gelosia? Pare che il sanguinoso dramma debba attribuirsi ad entrambi i motivi. Infatti si parla anche con insistenza di un'amante della Cardellino, un altro avrebbe avuto un bambino. All'ultima ora si è appreso che la polizia ha rinvenuto nell'abitazione del Cardellino una terza lettera, oltre le due già trovate quest'ultima indirizzata ai fratelli. In questa egli spiega la sua folle decisione con il fatto di trovarsi nell'impossibilità di far fronte al pagamento di alcune cambiali, per l'importo di 2 milioni, che scadevano in questi giorni. Pare ormai che sia da escludere il motivo della relazione extra-coniugale, poiché, nel caso di un'ipotesi del genere, l'uccisione della moglie e dei figli non avrebbe avuto la gravità che si è avuta. **Prima di potersi rendere conto di quanto era avvenuto, i due ragazzi venivano raggiunti e finiti a colpi di pistola dal padre. Infine il Cardellino si uccideva ai piedi del letto matrimoniale con un altro colpo di pistola alla regione temporale destra.** Non si conoscono ancora i moventi della terribile strage, ma è da presumersi che il Cardellino abbia agito con lucidità mentale, per quanto relativa essa possa essere in questi casi. Infatti sia la moglie che i figli risultano tutti raggiunti da colpi di pistola, e alla regione temporale destra, e che ha voluto sorprenderli nel sonno proprio con questo scopo. **Il Cardellino aveva rilevato, qualche giorno addietro, il proprio bambino Pierino d'età 3 anni e mezzo, e lo aveva portato in un appartamento di Foggia, dove era ricoverato. Questo particolare, venuto alla luce subito dopo la tragedia, fa supporre che l'uomo avesse già da tempo maturato la sua terribile decisione e che avesse deciso di non lasciar sopravvivere alla tragedia alcun membro della sua famiglia. Questa ipotesi sarebbe confermata dal contenuto di due lettere rinvenute nelle tasche dell'omicida, e nelle quali il Cardellino parla della tragedia imminente.** **Cambiali di 2 milioni** La prima lettera è indirizzata alla sua madre suor Maria, che vive a Foggia e si occupa di lui e dei suoi figli. La seconda lettera è indirizzata a un altro figlio, Pierino, che vive a Foggia e si occupa di lui e dei suoi figli. **Collisione nei Dardanelli tra due piroscafi turchi** ISTANBUL, 8. - La notte scorsa il piroscafo-passeggero "Ordu" ha colto in collisione a 30 miglia a sud di Istanbul, con il piroscafo mercantile "Molla", venuto in collisione col piroscafo "Bursa".

SPAVENTOSA TRAGEDIA NELLE VISCERE DELLA CAPITALE INGLESE

Venticinque morti nel tamponamento di 3 treni nella metropolitana di Londra

I tre convogli si sono accavallati appena quello di testa si è improvvisamente arrestato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 8. - La ferrea metropolitana di Londra - il "Tube" come lo chiamano familiarmente - londinesi per la prima volta è stata coinvolta in un disastro di cui non aveva mai conosciuto un esempio così grave come quello che è accaduto ieri sera sulla Central Line, una delle linee principali della metropolitana di Londra. **E' stato pochi minuti prima delle 19, quando i treni della Central Line riportano dalla City e dal West End, verso la periferia, la folla degli impiegati delle banche e dei magazzini. Due treni stipati di viaggiatori, avevano appena imboccato, alla distanza di pochi secondi l'uno dietro l'altro, la galleria che dalla City si dirige verso West End, quando il primo treno - per ragioni finora non**

SECONDO UN GIORNALE FILO-GOVERNATIVO DI FIRENZE

De Gasperi cederebbe S. Rossore agli americani

Vivo allarme in tutta la provincia di Pisa - L'articolo del «Mattino»

PISA, 8. - Una grave notizia ha suscitato vivo allarme in tutta la provincia: gli americani vorrebbero acquistare, d'accordo col governo, di occupare al più presto la tenuta di San Rossore. La notizia ha trovato una conferma ufficiale nel comunicato di un articolo apparso nel giornale di Pisa «Mattino» di Firenze, organo notoriamente legato al governo. **Il «Mattino»** che deriverebbe a Livorno dalla prospettiva di divenire un centro-sbarco per la truppe americana, che sarebbero sbarcate in Toscana, si riferisce che la tenuta di San Rossore, che è stata acquistata da un gruppo di imprenditori americani, è stata venduta al governo per 25 milioni di lire, e che gli americani hanno già iniziato i lavori di costruzione. **Costi e accaduto a Tombolo,** dove dovrebbe accadere a San Rossore, si riferisce che l'acquisto della tenuta di San Rossore, che è stata acquistata da un gruppo di imprenditori americani, è stata venduta al governo per 25 milioni di lire, e che gli americani hanno già iniziato i lavori di costruzione.

AVVENUTI IERI I SOLENNI FUNERALI

Il saluto di Treviso alla salma di Cevolotto

VIAREGGIO, 8. - La salma dell'on. Cevolotto è stata trasportata questa mattina a Treviso da una autovettura. Nella città veneta, dove illustre scomparso era nato, si sono svolte in pompa magna i funerali solenni. Per tutta la giornata sono giunte alla famiglia numerosissime attestazioni di cordoglio e di simpatia, e il movimento democratico del nostro Paese, sono pervenute fra l'altro telegrammi del Presidente della Repubblica, del sen. Ferracini, del sen. Persico e del vicepresidente del Senato Motta. **Col più vivo dolore saluto salmo nostro povero Mario.** Immagine preziosa rimarrà non solo cuore. Motta. **Il sen. Guidotti ha convertito il seguente telegramma:** «Infermi, vigili del fuoco, agenti di polizia affranchino incessantemente nella zona dell'ospedale Regina Mary di Treviso, sono stati avvertiti di tenersi pronti per il ricevimento di un numero indeterminato di combattenti Liberazione». **Ad Oradour assemblee dei villaggi marfiri** **FARJOS, 8.** - Una Assemblea di rappresentanti della città e dei villaggi francesi assediata dagli invasori hitleriani si è svolta in questi giorni ad Oradour sur Glane. **Sulle rovine di Oradour, a cui intera popolazione fu rasa al suolo, e venne incendiata il 6 giugno 1944, i partecipanti alla conferenza hanno giurato di unire il popolo francese nella lotta per l'abbattimento della legge nazionalsocialista e per assicurare la loro estradizione e punizione; di lottare contro ogni legge e sottile che impedisca la ricerca, l'arresto e la condanna dei criminali.**

Nel mondo del lavoro

Il Comitato centrale della FILO (Federazione italiana lavoratori chimici) si riunirà sabato 11 e domenica 12 a Milano e non a Roma, come era stato erroneamente annunciato. **Ieri sera il sottosegretario al lavoro, on. Bersani, si è incontrato con i rappresentanti dei lavoratori della Magna Grecia di Piombino dove sono stati in corso le discussioni per la creazione di una società di pubblica utilità, la Magna Grecia S.p.A., che ha il compito di realizzare lo sviluppo industriale della zona.** **Oggi e domani la commissione interconfederale per lo studio del congiunto dei problemi della distribuzione verrà a nuova sessione, nel corso della quale saranno affrontati i problemi concernenti il congiunto del settore dell'industria laniera e cotoniera.** **Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro degli operai delle industrie chimiche, di cui sono in corso le trattative, si sono svolte a Roma, sabato 6 e domenica 7, e si sono concluse con un accordo di massima.**

IERI MATTINA ALLA «CIAVALOTTA» DI AGRIGENTO

Tragica fine di un minatore nella zolfara invasa dai gas

Quattro lavoratori sono in gravi condizioni - La deficienza delle maschere - Due mesi fa altri sette operai rimasero asfissati **AGRIGENTO, 8.** - A circa un mese di distanza, un altro gravissimo infortunio è avvenuto nella miniera di Ciavalotta, gettando nel dolore e nella costernazione le famiglie di 8 minatori e tutta la cittadina. **L'incidente** ha parecchi punti di contatto con quello avvenuto il 9 febbraio us. in cui 7 minatori rimasero di morte mentre tentavano di domare l'incendio scoppiato in circostanze oscure nella zolfara. Allora non funzionarono le maschere ad ossigeno Gibbs, e la causa fu attribuita a un errore del personale di servizio. **La causa** dell'incidente è stata accertata e si ritiene che l'incidente sia stato causato dalla mancanza di ossigeno. **Il bilancio** del tragico evento è stato molto grave. Per un mese di tempo sono rimasti feriti quattro minatori in stato grave, e in un minatore de-

Meuccio Ruini candidato d.c.

Meuccio Ruini avrà i trenta danari che gli competono per aver tenuto mano a De Gasperi nel suo colpo di forza contro il Senato della Repubblica. La D. C., d'accordo con i partiti satelliti, ha deciso infatti di presentarlo candidato al Senato in uno dei centri per la prosecuzione della lotta elettorale, in modo che Ruini non venga presentato in un'area di rischio, ma in un'area di sicurezza. **Meuccio Ruini** è stato eletto nel 1948, e aveva ottenuto il seggio alla Camera. Nel dubbio, che gli elettori governativi, pur di fronte a un unico candidato, non vogliono trasformare il loro voto in un premio a colui che ha tradito il suo mandato. **Meuccio Ruini** è stato eletto nel 1948, e aveva ottenuto il seggio alla Camera. Nel dubbio, che gli elettori governativi, pur di fronte a un unico candidato, non vogliono trasformare il loro voto in un premio a colui che ha tradito il suo mandato.

LE MANIFESTAZIONI DELLA RINASCITA IL 12 APRILE IN TUTTE LE PROVINCE
La giornata per il riscatto del Sud
documenterà la fallimentare politica d. c.

Miserevoli espedienti clericali per sostenere la loro propaganda elettorale - Un ennesimo sottosegretario annuncia un ennesimo completamento del bacino di carenaggio a Napoli.

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA

NAPOLI, 8. - In tutte le province meridionali, le forze che conducono l'azione per la emancipazione del Mezzogiorno dalle sue condizioni di arretratezza, preparano le grandi manifestazioni di domenica 12 aprile. «Giornata per il riscatto del Sud» è il titolo che il Comitato nazionale per la Rinascita...

Restava però il fatto che non si esita a calpestare i principi più elementari del rispetto per i popoli stranieri e che, a questo, si unisce un minimo di civiltà nei rapporti internazionali, pur di battere ancora, a fini di propaganda elettorale, la strada dell'anticomunismo più cieco, la stessa che finora ha impedito di affrontare seriamente ogni problema del Mezzogiorno, la stessa, ad esempio, per cui gli enti di riforma agraria nel Mezzogiorno sono trasformati in agenzie clericali di propaganda, di lotta e di provocazioni contro i contadini meridionali.

Chi designa i presidenti degli Uffici elettorali?

L'art. 24 della legge elettorale per l'elezione della Camera dei deputati dice: «In ciascuna sezione è costituito un ufficio elettorale, composto di un presidente, di cinque segretari, di un vice presidente e di un segretario. Il presidente è designato dal primo presidente della Corte di Appello competente per territorio fra i magistrati, gli avvocati e procuratori dell'Avvocatura di Stato, che esercitano il loro ufficio nel distretto della Corte stessa e, occorrendo, tra gli impiegati civili a riposo, i funzionari appartenenti al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, i notai e vice prefetti onorari e quei cittadini che, a giudizio del primo presidente della Corte, sono degni di essere incaricati di tale ufficio, esclusi i dipendenti dai Ministeri dell'Interno, delle Poste e Telecomunicazioni e del Trasporti, ed altresì gli appartenenti a Forza Armata in servizio.»

CHI HA AUTORIZZATO IL PREFETTO A SOSTITUIRSI AL MAGISTRATO?

La vigilia di una grande battaglia politica, questi problemi, è sottinteso, altri da alcuni recentissimi episodi, sui quali i comunisti hanno fatto di modo come il partito clericale intenderebbe ancora una volta truffare l'opinione pubblica del Mezzogiorno, alla vigilia del voto. Due di essi sono: il primo ha avuto luogo a Napoli, la vigilia di Pasqua, quando il Prefetto della città, e un rappresentante del governo hanno inaugurato una mostra ambulante dedicata ad «illustrare la vita dei paesi di nuova democrazia». Difficile è trovare le parole capaci di descrivere il contenuto miserevole e scandaloso di questa mostra.

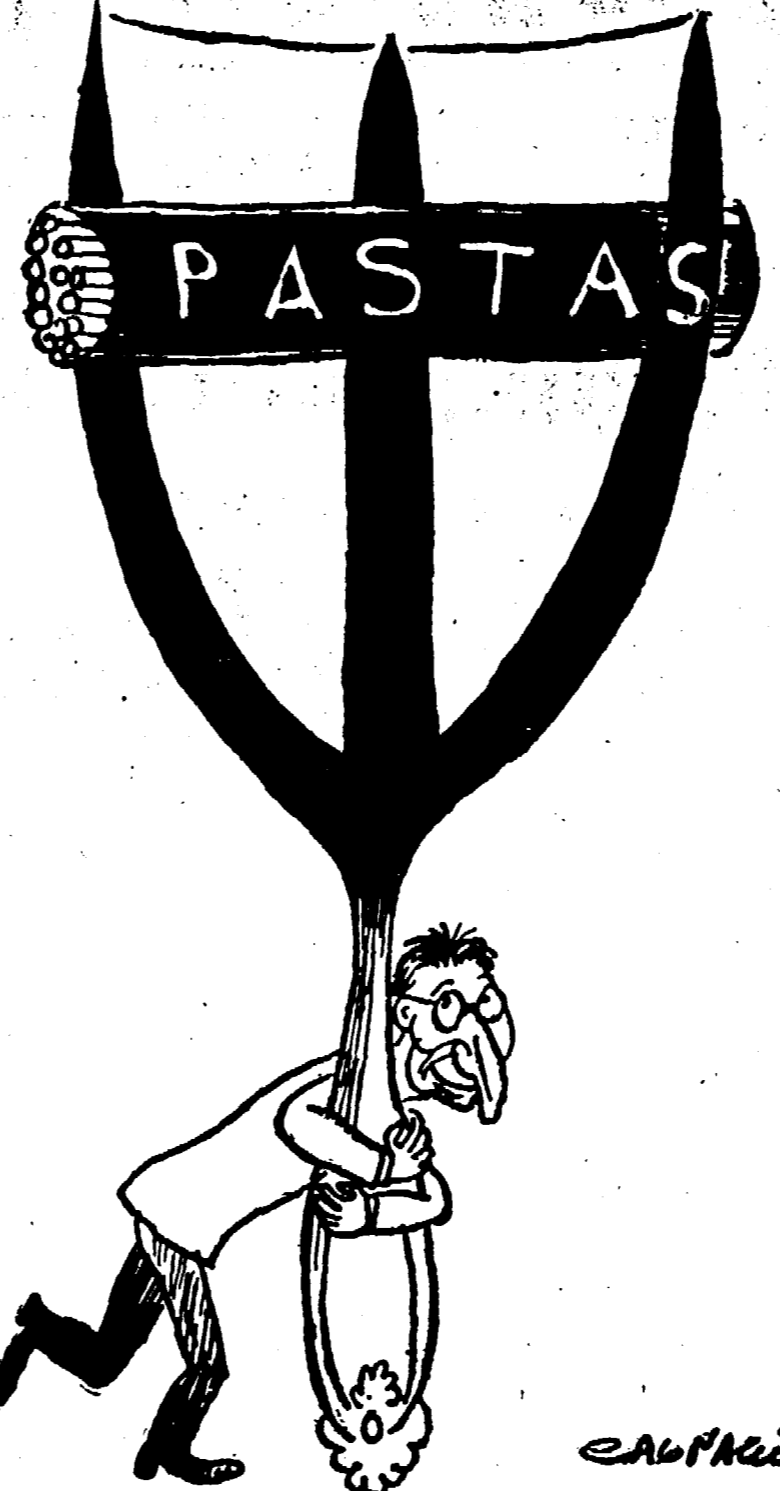
Il secondo episodio è dato da un telegramma, pubblicato oggi sul grande giornale della stampa napoletana governativa, con il quale un altro sottosegretario democristiano annuncia a Napoli il completamento del grande bacino di carenaggio. Naturalmente il telegramma si limita ad semplice annuncio, senza alcuna indicazione concreta. Ma basta per comprendere la demagogia di questi atti sfoggiare le manie precedenti degli stessi giornali per i legiferi, ad ogni vigilia elettorale, l'annuncio... dell'imminente completamento del bacino di carenaggio.

Agli inganni ormai sperimentati, ai nuovi che si delineano, risponderemo, dunque a nome delle popolazioni di tutto il Mezzogiorno, già schierate nella loro maggioranza contro il governo, le manifestazioni per il riscatto del Mezzogiorno, domenica prossima, che indicheranno anche, nel quadro delle lotte e dei successi finora conseguiti dalle forze democratiche, nel rispetto della Costituzione e dell'indipendenza nazionale, la via per un avvenire di rinascita.

Ardimento salvafoglio nelle acque del Reno

BOLOGNA, 8. - Una giovane vista poco prima passeggiare tranquillamente sul Ponte Lungo presso Borgo Panzani, scavalca, ad un tratto il parapetto lanciando nel fiume un oggetto di metallo. Il corpo fu visto piombare pesantemente nelle acque del fiume Reno e inanimato sarà trasportato dalla corrente. Anziché soccorrerla, il prefetto della città, che assisteva con vigile interesse alla scena, si fece risolutamente largo un giovane, il quale si tuffava in acqua, a cui si affrettò a soccorrere. Il corpo della ragazza e afferrata per le chiome, riusciva a tirarla prontamente soccorra veniva.

SIMBOLI...



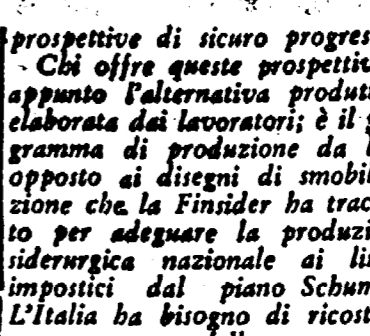
Caro Unità, I lavoratori delle Acciaierie di Terni hanno espresso in diverse circostanze i loro sentimenti...

DALLE FABBRICHE E DAI CAMPI

Per salvare le Acciaierie Terni bisogna nazionalizzare l'IRI!



Caro Unità, I lavoratori delle Acciaierie di Terni hanno espresso in diverse circostanze i loro sentimenti...



Caro Unità, I lavoratori delle Acciaierie di Terni hanno espresso in diverse circostanze i loro sentimenti...

prospettive di sicuro progresso. Chi offre queste prospettive è appunto l'alternativa produttiva elaborata dai lavoratori...

Al Reparto Zero della Materferro. Caro Unità, al Reparto Zero della Materferro, i lavoratori stanno conducendo una lotta per il miglioramento dell'incanto di produzione...

RIVELATA DALLA C.I.S.L. UN'INIZIATIVA DEMAGOGICA DEL GOVERNO

Il finanziamento dei "cantieri di lavoro" effettuato con i soldi dei disoccupati!

Uno scandalo gravissimo, che riguarda il mancato pagamento del sussidio ai disoccupati e smaschera la demagogia sui "cantieri di lavoro", è venuto alla luce grazie ad una incantevole circolare della C.I.S.L. di Latina. La C.I.S.L. ha voluto rispondere ad un volantino con cui la locale Federbraccianti denunciava la mancata applicazione della Circolare del Ministero del Lavoro, delle norme sul pagamento del sussidio di disoccupazione ai braccianti agricoli.

invece di pagare il sussidio ai disoccupati, è assurdo e ridicolo. Il sussidio di disoccupazione deve essere pagato per legge a tutti i disoccupati che non hanno diritto al sussidio di disoccupazione. La prima sessione di esami nelle scuole e negli istituti di istruzione classica, scientifica, magistrale, tecnica ed artistica dovrebbe terminare entro il 14 giugno, mentre gli esami di maturità e di abilitazione dovrebbero avere inizio la mattina del 15 giugno.

IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE NON HA ANCORA DECISO

Lo svolgimento delle operazioni elettorali non anticiperà la chiusura delle scuole?

E' probabile invece un rinvio degli esami e dei concorsi a cattedre per le scuole medie. Prevista la riduzione del 70 per cento sui biglietti ferroviari per gli elettori fuori sede.

Nei prossimi giorni - informa l'agenzia ufficiosa ARI - avranno luogo varie riunioni fra i diversi uffici ministeriali interessati allo svolgimento della campagna elettorale in relazione alla organizzazione dei vari servizi.

Insegnanti si trovano spesso fuori della residenza familiare. Per gli esami di Stato il problema è invece più complesso, in quanto si tratta di procedere alla nomina delle Commissioni esaminatrici che come è noto, in base alla recente disposizione ministeriale, restano formate da un professore universitario quale presidente, da cinque professori di altri istituti e da uno interno.

Le pubbliche amministrazioni dello Stato a cui partecipano circa 10.000 concorrenti e che si devono svolgere in Roma dal 12 maggio al 17 giugno. La Direzione Generale dell'Ufficio Concorsi del Ministero della P. I. dovrà decidere in merito.

Riduzioni ferroviarie

Da parte sua, il rappresentante del Ministero dei Trasporti, nel corso della riunione dei dicasteri interessati a stabilire le norme per lo svolgimento delle elezioni, renderà note le disposizioni di cui la Direzione Generale delle FF. SS. ha preparato per permettere a tutti i cittadini, in qualunque località si trovino, di poter raggiungere la propria sede elettorale. L'ufficio commerciale delle FF. SS. dovrà decidere in merito alla tariffa da applicarsi ai viaggiatori.

no dal bollo del seggio presso il quale il titolare vota, e non darà diritto ad alcuna fermata intermedia, all'infuori delle necessarie coincidenze di orario. Dato che le elezioni si svolgono nella prima domenica di giugno e che alcune categorie di lavoratori stagionali, a cominciare da quelli dell'albergo e mensa e altri, emigrano in Paesi confinanti ogni anno, la Direzione Generale delle Ferrovie disporrà anche per questi elettori la possibilità di raggiungere la loro sede. In considerazione della limitazione del tempo di validità del biglietto di viaggio sarà esaminata anche l'opportunità che gli elettori possano usufruire dei treni senza le limitazioni attualmente contemplate corrispondendo però tutti gli eventuali sovrapprezzi.

Da vent'anni pago regolarmente i contributi della pensione di Previdenza Sociale; oltre a questo, a prezzo sacrificato, ho pagato la pensione di vecchiaia (facoltativa) per assicurarmi un pezzo di pane quando sarò vecchio e non potrò più lavorare.

PAPA' GORIOT Grande romanzo di HONORE DE BALZAC. Le più belle donne di Parigi animavano i saloni con le loro toilette e i loro sorrisi. Gli uomini più in vista della Corte, ambasciatori, ministri, personaggi illustri di ogni genere, fregiati di croci, di placche, di cordoni multicolori si accalavano intorno alla viscontessa.

Appendice dell'Unità. Signora, - rispose costui con voce commossa, prendendo quelle parole come un rimprovero, - sono venuto per rimanere ultimo. Bene, - essa disse prendendogli una mano. Lei è forse l'unico qui dentro di cui mi possa fidare. Amico mio, ami una donna che lei possa amare sempre. Non ne abbandoni alcuna!



non al palazzo Beausant e fu introdotto nella camera del conte. Si vide una donna scorse preparativi di partenza. Sedette accanto al fuoco, fissò il cofanetto di cedro e piombo in una profonda malinconia. Per lui la signora di Beausant aveva le sue speranze in un cantuccio della Normandia. Dalle tre del pomeriggio fino ad ora sono stata costretta a occuparmi dei preparativi, a firmare documenti, ad accudire ai miei affari; e non potrei mandare nessuno da me, sarei sola e nessuno mi domanderà come sto. Le mie lacrime. Ancora uno sguardo a questa camera. S'interrompe, e, dopo essersi coperta gli occhi con la mano, li asciugò il bagnarò con l'acqua fresca e prese il braccio dello studente dicendo: - Andiamo!

NOTIZIARIO DA TUTTO IL MONDO

LE TRATTATIVE DI PAN MUNJON SUL PROBLEMA DEI SOLDATI FERITI E MALATI

NELL'UNIONE SI CONTANO PIU' DI 1200 QUALITA' DI UVA

Le cifre dei prigionieri da rimpatriare scambiate tra cino-coreani e americani

Uva e vini nell'URSS

Selvaggio bombardamento su Phonyngyang - La "Washington Post", enuncia piani di sabotaggio dell'armistizio - I colloqui di Adenauer: il cancelliere chiede elezioni nella Saar

I vini della Georgia e lo champagne della Crimea - Si coltiva la vite anche nelle repubbliche baltiche - 550 quintali per ettaro - Viti resistenti alla fillossera - Le prospettive del quinto piano quinquennale

PAN MUNJON, 8. — Gli ufficiali di collegamento cino-coreani e americani incaricati di preparare lo scambio dei prigionieri di guerra feriti e malati, ai termini degli articoli 109 e 110 della Convenzione di Ginevra, si sono riuniti stamane nuovamente a Pan Mun Jon.

Un piano di sabotaggio

WASHINGTON, 8. — Un articolo della Washington Post, influente quotidiano della capitale americana, ha messo oggi a rumore gli ambienti diplomatici che seguono con particolare attenzione lo sviluppo delle trattative in Corea e tentano di analizzare quale sia la vera posizione del governo statunitense circa le prospettive che esse aprono. L'articolo della Washington Post ha gettato una doccia fredda sulle speranze, che negli stessi ambienti diplomatici non venivano nascoste, di una sollecita conclusione della guerra in Corea se non del problema politico generale che quella guerra ha creato.

Secondo cifre americane, i prigionieri che i cino-coreani si dichiarano pronti a restituire rappresentano il per cento del totale dei prigionieri in loro mani, quelli che gli americani sono disposti a restituire il 4 per cento.

Il giornale infatti pubblica con grande rilievo un articolo che il suo editore ha creduto presso la Casa Bianca, nel quale si afferma che «un accordo in Corea può essere negoziato sulla base della cosiddetta linea Mac Arthur, che vorrebbe dividere la Corea sul 40. parallelo, tra Phonyngyang e Wonsan. Sempre secondo il giornale, tale questione verrebbe sollevata dagli americani nel corso di una discussione per l'armistizio».

Il generale Li Sang-cio ha fatto notare che la cifra era stata stabilita dopo un attento esame della questione e che pertanto egli non vede perché essa debba essere considerata esigua.

Lo stesso giornale tuttavia, in un editoriale pubblicato sempre oggi in altra parte, presenta la questione in modo diverso, e cioè attribuisce al governo americano l'intenzione di accettare come base per l'armistizio la già concordata linea, che segue approssimativamente quella del fronte, ma di porre la linea Mac Arthur come condizione all'accordo politico che dovrebbe essere elaborato nella conferenza destinata a riunirsi 90 giorni dopo l'armistizio.

Il rappresentante coreano ha quindi proposto tre modifiche di carattere tecnico. Al progetto alleato in nove punti sullo scambio dei prigionieri invalidi, aggiungendo che potrà in seguito essere alterato. Gli emendamenti riguardano il numero degli agenti della polizia militare nella zona neutra durante le operazioni di scambi e il movimento dei convogli per il trasporto dei prigionieri dai campi di prigionia a Pan Mun Jon, i cino-coreani hanno d'altra parte accettato la proposta alleata di creare gruppi di ufficiali incaricati di discutere i particolari amministrativi per lo scambio dei prigionieri.

Propositi allarmanti. E' evidente che le due eventualità sono di natura diversa. Nel primo caso, e cioè se gli Stati Uniti intendono accettare come base per l'armistizio la linea Mac Arthur, ciò vorrebbe dire che essi mirano all'obiettivo di mandare a monte quella parte della conferenza di armistizio alla quale avevano precedentemente dato il loro consenso, e, anziché discutere

re sul solo problema rimasto effettivamente in sospeso, quello dei prigionieri, mettere in questione anche altri punti di importanza fondamentale.

Tale prospettiva, evidentemente, è stata accolta dagli ambienti diplomatici con serio allarme, perché essa indicherebbe che il governo americano mantiene il proprio atteggiamento di sabotaggio alla stipulazione di un armistizio. Anche la seconda ipotesi, tuttavia, non appare meno allarmante, poiché lascia intravedere altri punti di importanza da prepararsi ad affrontare il problema politico della Corea.

torno alla Casa Bianca di uomini d'affari e di grandi industriali, preoccupati per la voce di una possibile riduzione dei piani di riarmo americani. Il senatore Ferguson ha rivelato oggi che «le pressioni vengono esercitate da industriali e da persone che hanno ottenuto o desiderano ottenere ordinazioni militari, i quali affermano che eventuali forti riduzioni delle spese militari comporterebbero disoccupazione e gravi perdite economiche».

Dulles e Adenauer. Sono continuati oggi i colloqui tra Adenauer e Dulles. Secondo quanto si apprende, Dulles avrebbe dichiarato al cancelliere di Bonn che il governo americano non accetterà il punto di vista francese secondo cui la sistemazione della questione della Saar è pregiudiziale alla ratifica del trattato per l'esercito europeo da parte dell'Assemblea francese. Il segretario di Stato avrebbe tuttavia invitato Adenauer a ricercare un accordo su tale questione con il governo francese, in modo da non pregiudicare la creazione dell'esercito europeo.

AGGHIACCIANTE SCOPERTA A SCOTLAND YARD

Una vecchia foto ha rivelato un altro delitto di Christie

La bimba di Windsor, uccisa nel 1951, fu strangolata dal mostro - Il criminale per la seconda volta di fronte ai giudici - «E' il mio compleanno, ma non auguratevi cento di questi giorni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 8. — «Oggi è il mio cinquantacinquesimo compleanno, ma non auguratevi cento di questi giorni», ha detto a mezza voce John Reginald Christie ai poliziotti che, per la seconda volta, lo conducevano stamane dinanzi al magistrato.

Sono state le sole parole che il mostro di Notting Hill abbia pronunciato nel tragico delitto di Windsor, compiuto il 21 settembre 1946, che i giudici di oggi dovranno giudicare.

La sentenza sarà pronunciata il 12 aprile. Christie, che è stato condannato a morte, si è difeso con l'aiuto di lunghe perizie e nel suo comitato completamente emarginato è stato trovato un rasoio di negativi nascosto in un interstizio di mattoni. Passato all'esame degli esperti di Scotland Yard, risulteranno forse fotografie fatte dal mostro alle sue vittime, dopo che esse erano già cadaveri perché ormai non si dubita che la macchina fosse un accessorio indispensabile nella orrenda aberrazione di Christie. Con essa, dopo aver sfiorato il proprio sadismo e la propria necrofilia, l'assassino si contempera anche quando i cadaveri si erano decomposti o erano stati già distrutti.

Ma l'anello sotto un certo aspetto più agghiacciante della mostruosa storia di Christie è stato scoperto dalla polizia fuori dalla casa di Rillington Place, in un'istanza conservata da Scotland Yard nell'archivio dei casi insoluti. E' un anello che riallaccia i delitti di Notting Hill a un altro delitto che, due anni fa turbò e commosse profondamente il pubblico inglese.

Foto rivelatrice. Nel luglio 1951, a Windsor, dove il pupile americano Sugar Ray fu sconfitto dal pugile inglese Tommy Farrington, una bambina di sette anni, uscita di casa con la bambola in braccio e mescolatasi ai torburi: John Reginald Christie.



Vendemmia in un colcos dell'URSS

Un piano di riarmo prolungato proposto dagli S. U. alla NATO

L'atteggiamento da prendersi di fronte alle prospettive di distensione internazionale potrà gettare in crisi il Consiglio atlantico anche nella sua prossima sessione di Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 8. — L'ambizioso piano di riarmo occidentale, che venne elaborato lo scorso anno a Lisbona, è ormai fallito: lo riconoscono adesso anche i dirigenti americani che si preparano a presentare alla conferenza atlantica, prevista per il 23 aprile a Parigi, un nuovo piano di riarmo «diluato» nel tempo e quindi meno massiccio, ma valido per un periodo di vent'anni.

Secondo le notizie che alcune agenzie di stampa hanno trasmesso da Washington, il nuovo progetto sarebbe già stato elaborato dal «National Security Council», il supremo organismo americano in materia militare, presieduto personalmente da Eisenhower. I responsabili degli Stati

Uniti abbandonerebbero la concezione dei grandi obiettivi da raggiungere entro una data-limite fissata in anticipo, ma esigerebbero in cambio l'adozione di un programma a lunga scadenza che ogni Stato dovrebbe impegnarsi a rispettare scrupolosamente.

Il progetto di Lisbona era interamente fondato su due presupposti: il trattato sull'esercito europeo doveva essere messo in vigore alla fine del 1952 e le prime divisioni tedesche sarebbero entrate in corso. I diversi Paesi atlantici si impegnavano, dal canto loro, a mettere in servizio ogni anno, sino al 1954, un numero crescente di divisioni ed estesa rete di basi militari.

Sebbene tutti i Paesi satelliti si siano posti al lavoro per realizzare il progetto, compromettendo gravemente, in diversi casi, il proprio impegno, non mancheranno nell'altro dei due obiettivi sono stati raggiunti. Il trattato sul riarmo tedesco, se sarà ratificato, lo sarà con un anno di ritardo.

Quelle che vennero sostenute altre volte dai rappresentanti britannici o francesi, gli americani sperano quindi di evitare una crisi più grave e di prolungare nello stesso tempo, quanto più possibile, una corsa agli armamenti la cui interruzione li condurrebbe immediatamente ad una nuova depressione economica.

Proposte dell'URSS alla Conferenza aerea

La prima riunione è durata 5 ore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE BERLINO, 8. — La prima seduta della Conferenza quadripartita sui problemi della sicurezza aerea in Germania, iniziata ieri alle ore 20 al ministero degli Esteri, è terminata stamane poco dopo l'una e si è svolta «in un clima di grande franchezza».

Il fatto che la data della seconda seduta non sia ancora stata decisa, benché non sia escluso che essa possa tenersi domani stesso, indica, presentemente, finzioni di vigilia. I delegati della Gran Bretagna e della Francia, hanno chiesto un certo tempo per studiare le concrete proposte sovietiche. I regolamenti, finora in vigore per i voli tra Berlino e la Germania occidentale, erano stati stabiliti nel 1946, quando era stata decisa la creazione di tre corridoi aerei della larghezza di 32 km, colleganti rispettivamente la capitale, Amburgo, Francoforte e Monaco di Baviera.

In mancanza di informazioni paritetiche sulle regolamenti della Conferenza, i giornali occidentali dedicavano stasera per lo più la loro attenzione ai colloqui di Adenauer nella capitale americana.

In verità, Adenauer non poteva scegliere un momento più infelice per la sua visita, che trova i circoli dirigenti americani in piena confusione.

Un'autorevole agenzia francese rileva proprio oggi, a questo proposito, che gli osservatori politici di Washington sono dell'avviso che «sono da attendere o da temere delle proposte concrete del governo sovietico sulla Germania», e che esse, se verranno, avranno il duplice ed immediato effetto di cogliere alla sprovvista il governo americano e di sembrare «molto più seducenti di quelle volte a certi uomini politici europei».

Queste possibili proposte, temute da Adenauer al di sopra di ogni altra cosa, in quanto il suo potere è basato sul permanere della tensione fra le grandi potenze, si sono così inserite nella discussione, venendo a congiungersi al problema del contributo militare tedesco all'esercito europeo, allentato in vigore del trattato per la C.E.D. e alla regolamentazione della questione sarrese che la Francia continua a considerare «conditio sine qua non» per la ratifica.

Proposte dell'URSS alla Conferenza aerea

La prima riunione è durata 5 ore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE BERLINO, 8. — La prima seduta della Conferenza quadripartita sui problemi della sicurezza aerea in Germania, iniziata ieri alle ore 20 al ministero degli Esteri, è terminata stamane poco dopo l'una e si è svolta «in un clima di grande franchezza».

INQUO VERDETTO A NAIROBI

Jomo Kenyatta condannato a dieci anni di reclusione

NAIROBI, 8. — Jomo Kenyatta, leader della Kenya Africa Union, la grande organizzazione democratica del lavoro del Kenya, è stato condannato oggi da un tribunale colonialista britannico a 10 anni di reclusione.

Ricatti fra i «quattro»

(Continuazione dalla 1. pag.)

della trombatura (ove collegati con la D.C. per opera degli elettori controllati dal clero, i quali certamente non vorrebbero per loro) e il martello della loro aggravata debolezza, riteneva che fosse certo che lo scioglimento del Senato ha profondamente aggravato i contrasti tra i vari «centri» e le varie basi dei partiti poveri, raggiunto l'apice adesso, dopo che lo scioglimento del Senato ha dato l'ultimo colpo alle loro ultime parvenze di dignità e di autonomia». In queste condizioni, che fare? La strada malinconica dei minori è ancora il tentativo di ricattare la Democrazia cristiana, fingendo di voler disubbidire ai comandi di De Gasperi il quale, nelle sue ultime dichiarazioni, riteneva che fosse «altamente auspicabile» il collegamento tra i partiti della coalizione governativa anche per il Senato. Da questo desiderio isterico non gli è opposto, ma di tentare di evitare il colpo di grazia, nasce la febbre che sembra averlo invaso in questi giorni «minori».

I liberali si sono fatti portavoce addirittura della tesi che, per il Senato, i partiti

dovrebbero collegarsi tra di loro, formando una specie di «coalizione nella coalizione». Non si sa se ciò avverrà, quel che è certo è che lo scioglimento del Senato ha profondamente aggravato i contrasti tra i vari «centri» e le varie basi dei partiti poveri, raggiunto l'apice adesso, dopo che lo scioglimento del Senato ha dato l'ultimo colpo alle loro ultime parvenze di dignità e di autonomia». In queste condizioni, che fare? La strada malinconica dei minori è ancora il tentativo di ricattare la Democrazia cristiana, fingendo di voler disubbidire ai comandi di De Gasperi il quale, nelle sue ultime dichiarazioni, riteneva che fosse «altamente auspicabile» il collegamento tra i partiti della coalizione governativa anche per il Senato. Da questo desiderio isterico non gli è opposto, ma di tentare di evitare il colpo di grazia, nasce la febbre che sembra averlo invaso in questi giorni «minori».

I liberali si sono fatti portavoce addirittura della tesi che, per il Senato, i partiti

dovrebbero collegarsi tra di loro, formando una specie di «coalizione nella coalizione». Non si sa se ciò avverrà, quel che è certo è che lo scioglimento del Senato ha profondamente aggravato i contrasti tra i vari «centri» e le varie basi dei partiti poveri, raggiunto l'apice adesso, dopo che lo scioglimento del Senato ha dato l'ultimo colpo alle loro ultime parvenze di dignità e di autonomia». In queste condizioni, che fare? La strada malinconica dei minori è ancora il tentativo di ricattare la Democrazia cristiana, fingendo di voler disubbidire ai comandi di De Gasperi il quale, nelle sue ultime dichiarazioni, riteneva che fosse «altamente auspicabile» il collegamento tra i partiti della coalizione governativa anche per il Senato. Da questo desiderio isterico non gli è opposto, ma di tentare di evitare il colpo di grazia, nasce la febbre che sembra averlo invaso in questi giorni «minori».

KYRIL RYABIN
Inaugurato in Bulgaria un grande bacino idrico
SOFIA, 8. — Si è inaugurato in questi giorni il bacino idrico di Rositsa. Il nuovo bacino, uno dei più grandi della Bulgaria, ha una capacità di 220 milioni di mc. ed è lungo 18 km. Nella prossima estate, le sue acque irroreranno 35.000 ettari.

Mobilificio MARAFIOTTI

V. Gela 15 (Ponte Lungo) - V. Gallarate 4 (P. Lodi) - Tel. 786571

ECCEZIONALE!!!

VENDITA PROPAGANDISTICA MOBILI DI OGNI STILE E PREZZO

A RATE SENZA ANTICIPO

SCONTI SPECIALI PER LE VENDITE IN CONTANTI

Si apre domani all'Eliseo di Roma il congresso della donna italiana

SIBILLA ALERAMO saluta le congressiste

Vi vedo con la mente giungere dai più vari punti del nostro Paese, siete tante e l'una dall'altra differente, e pur è come se foste un'unica persona: la nuova donna italiana; quella che ancor pochi anni fa era soltanto un vagheggiamento.

Una comune volontà vi riunisce qui a Roma, ad esaminare insieme, discutere insieme, i problemi importanti, i problemi vitali che vi concernono e concernono l'Italia intera; perché la loro soluzione costituisce non soltanto una necessità e un bene per ciascuna di voi, ma anche per il nostro Paese tutto quanto, di cui voi state diventando ogni dì più un elemento fattivo, creativo.

Sono problemi di lavoro, di cultura, di organizzazione; contadine, operaie, insegnanti, artiste, capi di famiglia, capi di comunità, una meravigliosa molteplice forza col segno della giovinezza anche in quelle dai capelli bianchi; le quali ultime hanno, in confronto alle altre, maggior coscienza del miracolo che tutte assieme rappresentano, poiché ricordano che quando le loro teste erano bionde o brune non sarebbe stato possibile e neppure immaginabile in Italia un congresso come l'attuale.

Ed io, una di loro, do il benvenuto, con commovente orgoglio indicibile, a voi tutte, alpine e isolane, cittadine e rurali, donne italiane, amiche, sorelle, compagne, benvenute! Che questa grande accoglienza della nostra certezza in un domani operoso di pace, di giustizia, di serena luce per tutte.

SIBILLA ALERAMO

DEDICATO ALLE VECCHIE DOMESTICHE (E ANCHE ALLE GIOVANI)

Catherine Nicaise e Rosa Proto

Da Flaubert agli articoli del "Popolo", e alle radiocronache della RAI - Settantanove anni di servitù - Ma oggi - o moderni costumi corrotti! - le giovani aspirano a ad un domani loro

Caterina Nicaise Elisabeth Leroux, per cinquantatré anni di servizio nella medesima fattoria, medaglia d'argento del valore di ventinove franchi. «Dov'è Caterina Leroux?» ripeté il consigliere.

Costei non si presentava e si sentivano voci sussurrare: Voil! — Not — A sinistra! — Non aver paura! — Insomma c'è o non c'è? — Sì, eccola! — Si avvicini dunque!

Allora si vide farsi avanti salire sul palco una vecchietta piena di timore, che pareva rinchiodarsi nei suoi miseri abiti. Per la prima volta si vedeva in mezzo a una compagnia tanto numerosa e, benché dentro di sé fosse quasi sparita dalle bandiere, dai tamburi, dai signori in marina e dalla croce della Legion d'onore del consigliere, rimaneva immobile, senza capire se doveva farsi avanti o scap-

minuscole, col visino stirato, remoto paese dove una volta, tanti anni prima, erano nate. Scopparono quando la famiglia cambiò città, appartamento, tono di vita: quando una vecchietta che parlava solo dialetto e non sapeva rispondere al telefono cominciava a essere una cosa stupida e inutile. Finché abitavano in casa sembrò naturalissimo che fossero le prime ad alzarsi, le ultime a coricarsi; che riuscissero ad accudire bambini, fare bucati, cucinare grandi pranzi e mettere sosopra la casa a Natale e a Pasqua. Sembrò naturalissimo che non si sposassero. Non ebbero più uno stato civile proprio: furono l'Anna dei Talli, la Civita dei Talaltri, la Mariangela dei Così e Così; le loro virtù furono una stella di più sull'onorato blasone familiare.

La loro fedeltà presupponeva una incondizionata convinzione di inferiorità: si sentirono per tutta la vita le beneficiate, le ingratie, le orfanelle nate alla servitù che devono ringraziare il cielo se il padrone non è mance. Buoni o cattivi, i signori continuarono ad apparire ai loro occhi nella luce di una secolare, ineluttabile potenza: furono i si-



Si aprono domani alle ore 9 a Roma, al Teatro Eliseo, i lavori del congresso nazionale della donna, al quale parteciperanno delegate provenienti da tutte le regioni d'Italia

NOSTRA INCHIESTA SULLA CONDIZIONE DELLE DONNE ITALIANE

L'amore il matrimonio e la famiglia attraverso le piccole poste dei giornali

L'educazione sentimentale delle nostre ragazze - Il primo incontro - Le drammatiche cifre delle separazioni legali - Esigenza di rinnovamento

III. Tutto ciò che abbiamo esaminato in questa breve inchiesta — le voci delle donne di tutta Italia che abbiamo ascoltato dalle cartoline di adesione al Congresso della Donna Italiana, i personaggi che abbiamo incontrato — ci hanno portato a riflettere sui problemi più urgenti, più strettamente legati alle necessità della vita quotidiana che assillano oggi le donne italiane e rendono per loro irraggiungibile la felicità.

I problemi di difesa del lavoro, dei propri figli, dei propri diritti, della libertà. Di queste cose le donne — nella loro maggior parte — hanno imparato a discutere, a parlare. Ma ci sono altre questioni, alle quali non si accenna quasi mai: questioni delicate, problemi personali, intimi, ma che non sono me-

no legati alla realtà della società in cui viviamo, non affondano meno profondamente le loro radici nel sistema di rapporti sbagliati che essa ha creato. L'amore, il matrimonio, la famiglia.

Cos'è l'amore? Cos'è l'amore, per le donne italiane? Proviamo a scendere un momento le rubriche di corrispondenza, le «piccole poste» dei giornali femminili. «Questa specie di amore», dice l'editore ad atti di cui mi vergogno...», scrive L. M. a Tipo: «Non mi importa di niente di quello che può succedere: voglio vivere, voglio provare anche io, a scorno dei miei genitori, che cosa è l'amore...» (Amabile, n. 12-953). «Non mi importa di niente, di qualsiasi umiliazione, purché mi ami...» (Sogno, n. 14-953).

Perché queste espressioni? Perché considera l'amore una ebbrezza, una follia, perché farnè un sentimento tragico, estatico ed assoluto, che poi, nella realtà, il più superficiale dei litigi, la più seccosa delle gelosie basterà ad infrangere? E per questo il sentimento naturale, semplice, sincero, serio, ma una specie di esaltazione, una sorta di passione frenetica e forse anche un po' vergognosa? Riflettendo al tipo di educazione sentimentale che la maggior parte delle ragazze italiane riceve troveremo le radici di questa situazione. Parliamo qui, naturalmente, delle ragazze della borghesia, alta, media e piccola borghesia; ma tanto grande è purtroppo la deleteria influenza di questa classe nel nostro Paese, specie per quanto riguarda il costume e la morale, che essa determina spesso, attraverso gli spettacoli e la letteratura, asserviti al suo gusto, anche il modo di vedere di una parte della gioventù delle classi più popolari, tendenzialmente più sane e semplici.

CURIOSITA' DELLA MODA

Abiti in raso di cotone scarpe con tacchi alti

Da una inchiesta risulta che i piedi delle donne vanno allungandosi - Spariti dai negozi i n. 34 e 35

Mentre i maestri della moda pensano già alla linea dei nostri vestiti autunnali e invernali, diamo ancora una occhiata a quel che essi ci propongono per la prossima estate.

Per quanto riguarda le stoffe, ad esempio, il vecchio, freschissimo foulard tanto elegante, è in prima linea, quest'anno. In tinta unita, specialmente nei bei colori, si passa quindi ai classici: il pizzo, ai motivi geometrici, ai geroglifici, agli arabeschi indecifrabili e, finalmente, si arriva ai fiori. A loro volta, i fiori sono divisi in due gruppi: i fiori delicati e minuti; i fiori sempre a disegno fuso e minuto, spesso aggrovigliato.

Disegni di fiori trovano anche nelle altre stoffe che ci propongono i maestri della moda, e cioè nelle mussoline-organza e nei taffeti tipo «japon».

Nei colori, in generale, e nei picchi i fiori sono abbandonati, specialmente quelli delicati e minuti: si tende, piuttosto agli arabeschi, ai cashemir che può essere riprodotto colorato, in bianco e

nero o su toni nocciola. Troviamo, poi, per i vestiti estivi, tessuti dai nomi nuovi: il raso di cotone, ad esempio, bello come il raso e lavabile appunto come il cotone per abiti di straordinaria freschezza e un «doppio filo di seta e cotone», che forma un tessuto a doppia faccia di sicura eleganza e di fondamentale praticità.

Ed esso conclude l'occhiata alle stoffe estive addentrando nel campo delle calzature. La semplicità fa sempre più legge nelle calzature femminili, che si orientano, ancor più degli anni passati sul tipo classico, liscio e disinvolto.



Una graziosa vestita in popeline bianco e azzurro

Quali sono le ragioni di queste altissime percentuali? Le prime e più importanti ragioni, naturalmente, sono quelle sociali: la miseria che distrugge, nella lotta per la vita, i rapporti normali; la mancanza di alloggi, che non fa più della famiglia un nucleo unito e saldo; la disoccupazione; la emigrazione, che tiene gli uomini lontani per anni dalla famiglia. Ma vi sono anche matrimoni che falliscono in silenzio, nella aridità e nella tristezza di una vita vissuta non insieme, ma semplicemente uno vicino all'altro. Matrimoni che forse avrebbero potuto essere felici, se solo la scelta fosse stata più giusta, se i rapporti fossero più chiari e i pregiudizi meno pesanti, se vi fosse, da parte dei coniugi, il desiderio e la coscienza della necessità di fare del matrimonio un rapporto nuovo, completo, ricco, nel quale migliorarsi e completarsi a vicenda.

Una seria scelta. Un rapporto quale esiste nell'Unione Sovietica, nelle democrazie popolari: nato da una libera e serena scelta, sviluppatosi nel benessere e nella tranquillità economica, che ha per protagonisti due persone vive, serie, con interessi, lavoro, affetti, abitudini comuni, che si aiutano l'un con l'altra, l'un con l'altra si danno forza nelle avversità, per andare avanti sempre meglio. In una parola, che si amano.

Il novellino del giovedì PER I VOSTRI BAMBINI N. 12

Rondinelle di cielo e di terra

Io sono la rondine che viene dal mare a fare il nido sul tuo balcone. Ogni mattina ti voglio svegliare con la mia limpida canzone. Sa, su, ti dice la rondinella: è lungo il giorno, la vita è bella.

Tanto cammino abbiamo da fare: io, del vento sui freschi sentieri, e tu, rondinella che puoi volare soltanto nei sogni e nei lieti pensieri, tu a far più bello con le tue mani il presente ed il domani.

All'aria aperta I segni del tempo

Adesso che la primavera sta preparando le campagne e le montagne per le vostre passeggiate, non dimenticate di guardare anche voi i segni del tempo. Un alpinista, un escursionista, un semplice gigante, deve poter dire, guardando il cielo, che tempo farà (più o meno).

In mancanza di un buon barometro, ecco alcuni segni che quasi sempre hanno un fondamento di verità:

Rosso di sera buon tempo si spera (...ma questa le separate tutti!).

Cielo rosso di mattina, il pastore non s'incammina (ha paura della pioggia).

Tramonto giallo, il vento è in ballo.

Tramonto giallo pallido, un acquazzone è vicino.

Nuvole e nebbia di mattina, bel tempo.

Nuvole leggere, ancora bel tempo.

Nuvole a dardi scuri, vento.

Nuvole arrotolate o sfrangite, vento forte.

UN GRANDE CONCORSO DI DISEGNO Il barone bugiardo

Il barone di Muenchhausen (che nome difficile! Provate a dire Muenchhausen e farete prima) era un tipo che le ballate grosse, e a dargli retta c'era da volar sulla palla per farti trasportare in città. Avevo già compiuto la metà del cammino di traverso l'aria quando cominciai a pensare alla storditaggine che avevo commesso.

— Hum! dissi a me stesso; andare nella cittadella è una cosa facile, ma uscire? Che mi accadrà entro quelle mura? Mi tratteranno da spia e mi porteranno al collo due buone braccia di corda. Non è una fine digna del barone di Muenchhausen.

Aperto da questi poco consolanti pensieri, presi una pronta risoluzione, ed ebbi subito l'idea felice: farò il barone bugiardo, e mi metterò a fare una palla di cannone.

«Eran'no occupati nell'ascoltare non mi ricordo più quale città e il generale in capo aveva estremo bisogno di conoscere cosa di corda. Non è una fine digna del barone di Muenchhausen. Aperto da questi poco consolanti pensieri, presi una pronta risoluzione, ed ebbi subito l'idea felice: farò il barone bugiardo, e mi metterò a fare una palla di cannone».



PIETRO ORSAGIO - direttore
Piero Orsagio - via degli Stessi, 100
Stabilimento Tipogr. U.E.I.S.A.
Via IV Novembre, 149